INDICE

Prefazione [IX]

PARTE PRIMA

UNO SGUARDO SULLA PENALISTICA ITALIANA DELLA PRIMA PARTE DEL SECOLO XIX

1. La contrapposizione ‘scuola classica’/‘scuola positiva’ [1]. – 2. La ‘scuola italiana’ nel pensiero di Francesco Carrara [7]. – 3. La scienza penalistica all’inizio del XIX secolo [8]. – 4. I primi monumenti penali della modernità: i codici di Francia e di Baviera [13]. – 5. La pluralità di indirizzi scientifici [23]. – 5.1. L’indirizzo lombardo-padano [24]. – 5.2. La *Genesi del diritto penale* di Giandomenico Romagnosi [28]. – 5.3. Tra determinismo e libertà del volere: il determinismo psicologico [33]. – 6. Il filone di derivazione romagnosiana [38]. – 6.1. Carlo Cattaneo [38]. – 6.2. Giuseppe Giuliani [39]. – 6.3. Antonio Rosmini Serbati [42]. – 7. L’indirizzo toscano [44]. – 7.1. La ‘Leopoldina’ [44]. – 7.2. I penalisti toscani dell’epoca della restaurazione [47]. – 7.3. Giovanni Carmignani filosofo del diritto penale [48]. – 7.4. Carmignani e la rivendicazione dell’autonomia del sapere giuridico [51]. – 7.5. Francesco Carrara dogmatico del diritto penale [57]. – 7.5.1. Le basi metafisiche [57]. – 7.5.2. La libertà di elezione [61]. – 7.6. Conclusioni sulla scuola toscana [63]. – 8. L’indirizzo napoletano [64]. – 8.1. Il legato remoto [65]. – 8.2. I giureconsulti dell’epoca della restaurazione [69]. – 8.3. Niccola Nicolini [72]. – 9. Il pragmatismo etico-morale di Pellegrino Rossi [74]. – 10. La filosofia deista di Terenzio Mamiani della Rovere e il suo concetto di retribuzione assoluta [80].

PARTE SECONDA

IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA PENALE ITALIANO NEL CODICE DEL 1889 E NELLE LEGGI DI PREVENZIONE

SEZIONE I

IL COLLASSO DELLA GIUSTIZIA PENALE NELL’ITALIA POSTUNITARIA

1. La crisi della giustizia penale nella seconda metà del XIX secolo [83]. – 2. La frattura tra

lo Stato e la società civile [87]. – 2.1. Aspetti politici ed economici della crisi [87]. – 2.2. Aspetti istituzionali della crisi [90]. – 2.3. La repressione militare [93]. – 3. L'accanimento penale contro le vittime dell'impoverimento economico [98]. – 3.1. L'assolutizzazione della proprietà privata e la privatizzazione delle comunanze collettive [98]. – 3.2. I furti campestri [101]. – 3.3. La libertà d'usura [103]. – 3.4. La sfiducia delle popolazioni rurali verso il nuovo Stato [105]. – 4. La testimonianza di Pietro Ellero [106].

SEZIONE II

LA FORMAZIONE DEL SISTEMA PENALE LIBERALE

1. La *koiné* giuridica italiana alla base del codice del 1889 [109]. – 2. L'unificazione nazionalista di Pasquale Stanislao Mancini [112]. – 3. *Scholion*: l'abolizione della pena di morte [113]. – 4. La perplessità di Carrara sull'unità di codice [116]. – 5. Progresso e regresso del diritto penale nel Regno d'Italia [120]. – 5.1. L'arretratezza della procedura [121]. – 5.2. La svalorizzazione dell'avvocatura [128]. – 5.3. La moltiplicazione dei reati [129]. – 5.4. Le misure di prevenzione [130]. – 5.5. La repressione dei movimenti socialisti e anarchici [133]. – 6. Verso il codice dell'89 [135]. – 6.1. La centralità della pena detentiva e l'inadeguatezza del servizio penitenziario [136]. – 6.2. I lavori di preparazione del codice [138]. – 7. Dalla libertà del volere all'imputabilità. *Id est*: il superamento di Carrara e l'inclinazione verso Romagnosi [141].

SEZIONE III

IL CODICE PENALE ZANARDELLI

1. Il reato: la scelta della bipartizione [146]. – 2. La scala della penalità [149]. – 3. Il sistema di commisurazione delle pene [154]. – 4. Il concetto del reato [157]. – 5. La tendenza verso l'oggettivizzazione del reato [160]. – 6. Il regime del tentativo e della complicità nel reato [163]. – 7. Conclusioni [165].

PARTE TERZA

L'IRRUZIONE DEL POSITIVISMO CRIMINOLOGICO E LE NUOVE VIE DEL DIRITTO PENALE

SEZIONE I

IL CAMBIO DI PARADIGMA DEL DIRITTO PENALE

1. Introduzione [167]. – 2. Politica biologica e questione criminale [170]. – 3. Raffronto del positivismo italiano con il 'programma di Marburgo': l'evoluzione del pensiero di v. Liszt [174]. – 4. La centralità italiana di Cesare Lombroso [178]. – 5. La filosofia biologico-sociologica di Enrico Ferri [183]. – 6. Il concetto di 'moralità biologica' di Raffaele Garofalo [188]. – 7. *Scholion*: sull'ipotesi dell'incremento della criminalità [191]. – 8. Il

cambio di paradigma: la pericolosità individuale contro la libertà morale [193]. – 9. *Scholion*: l'ardua applicazione giurisprudenziale del concetto di pericolosità [198].

SEZIONE II

L'EVOLUZIONE DEL POSITIVISMO CRIMINOLOGICO

1. L'opposizione al positivismo criminologico a cavallo tra XIX e XX secolo [200]. – 1.1. Emilio Brusa [200]. – 1.2. Alessandro Stoppato [203]. – 1.3. Enrico Pessina [206]. – 2. La fase matura del positivismo criminologico [212]. – 3. Le varie tendenze del positivismo criminologico [215]. – 3.1. Napoleone Colajanni [220]. – 3.2. Scipio Sighele [221]. – 3.3. Alfredo Niceforo [224]. – 3.4. Filippo Grispigni [227]. – 4. Il Convegno del 1914 e i nodi giuridici irrisolti [234].

SEZIONE III

L'AFFIANCAMENTO DEL TECNICISMO GIURIDICO AL POSITIVISMO CRIMINOLOGICO

1. Introduzione [240]. – 2. Vincenzo Manzini [241]. – 3. Arturo Rocco [247]. – 4. Eduardo Massari [249]. – 5. Sull'attendibilità dell'asserto di Alfredo Rocco che il codice del 1930 avrebbe superato l'antinomia tra le 'scuole' [250].

APPENDICE PRIMA

SUL GIUDIZIO DI CONIO FILOSOFICO A RIGUARDO DI CARRARA

1. Sviluppando i rilievi di Mario Sbriccoli [259]. – 2. Ugo Spirito [260]. – 3. Fausto Costa [262]. – 4. Alessandro Baratta [264].

APPENDICE SECONDA

SUL GIUDIZIO DI CONIO GIURIDICO PER LUNGO TEMPO PREVALENTE A RIGUARDO DI CARRARA

1. L'opinione su Carrara a partire dall'affiorare della scuola tecnico-giuridica [267]. – 2. L'addebito di astrattezza a Carrara degli autori tecnico-giuridici [267]. – 3. Il secondo dopoguerra: Biagio Petrocelli [268]. – 4. (*Segue*) Arturo Santoro, Silvio Ranieri e Filippo Grispigni [269]. – 5. (*Segue*) Gli autori spiritualisti: Giuseppe Maggiore e Giuseppe Bettiol [270]. – 6. (*Segue*) Remo Pannain, Antonio Pagliaro, Francesco Antolisei, Ferrando Mantovani, Giovanni Fiandaca e Enzo Musco, Giorgio Marinucci e Emilio Dolcini [271]. – 7. (*Segue*) Sergio Vinciguerra [272]. – 8. (*Segue*) La critica marxista a Carrara [275]. – 9. (*Segue*) Ettore Gallo [280]. – 10. *Scholion*: un cenno alla 'scuola classica' nel trattato recentissimo di diritto penale di Massimo Donini [282]. – 11. (*Segue*) L'influenza germanica nel diritto penale italiano del secondo dopoguerra [283].

APPENDICE TERZA

LA SCUOLA ITALIANA NELL'ISPIRAZIONE DI FRANCESCO CARRARA

1. La valorizzazione di Carrara a partire dagli anni '80 del secolo scorso [285]. – 2. Il Convegno nel centenario della morte di Carrara [289]. – 3. Le differenze tra la dottrina di Carrara e le dottrine prevalenti nell'epoca antecedente e susseguente alla promulgazione del codice Zanardelli [292]. – 4. Perennità e storicità del diritto penale [296].

Biografie dei giuristi, degli uomini di cultura e della politica la cui opera è presa espressamente in considerazione nel testo [301]

Bibliografia [383]

Indice dei nomi [415]